

# inventàrio

## Il linguaggio della manifattura

s. m. [dal lat. tardo *inventarium* (der. di *inventus*, part. pass. di *invenire* «trovare»), propr. «elenco, registro per trovare ciò che è in un dato luogo»]. –

**3.** fig. Raccolta, elencazione ordinata di

cose non materiali: *redigere un i. completo del patrimonio lessicale di una lingua (o di una terminologia, di un linguaggio settoriale, ecc.)* E come sinon. di *elenco, lista, enumerazione.*

Le definizioni delle 26 parole poste in apertura dei capitoli sono state sviluppate con il contributo di Treccani e sono tratte dalla banca dati della sua enciclopedia e del suo vocabolario.

**ìndice**

prefazione	9
il senso del lavoro	13
automotive	17
burocrazia	21
capannone	25
ditta	31
energia	35
fàbrica	37
great resignation	41
h24	45
inventàrio	47
jit	51
know-how	53
lavóro	55
manifattura	59
nòrma	65
opificio	69
pmi	73
qualità	77
reparto	81
sindacato	85
timbrare	91
Unióne Europèa	95
visione	99
welfare	103
xerocopia	105
yes-man	107
zòna	109
ringraziamenti	113

# 1

# automotive

[Neologismi - 2025] Dall'agg. ingl. *automotive* ('automobilistico').  
*s. m. inv.* L'industria automobilistica,

considerata nell'insieme delle sue attività e dei suoi comparti | Usato anche come *agg. inv.* sempre posposto.

## 2

# burocrazia

s. f. [dal fr. *bureaucratie* (comp. di *bureau* «ufficio» e *-cratie* «-crazia»), termine coniato intorno al 1750 dall'economista fr. V. de Gournay]. – **1. a.** Il complesso dei funzionari che, articolati in vari gradi gerarchici, svolgono nello stato le funzioni della pubblica amministrazione: *la b. statale*; *la riforma della b.*; per estens.,

l'insieme dei funzionari di un ente, di un organismo, anche non statale, e spec. l'apparato dei funzionari di un partito che, pur non avendo in esso funzioni dirigenziali, ne condizionano in qualche modo la linea di condotta. **2.** Osservanza esagerata dei regolamenti, spec. nella forma esteriore.

### 3

# capannóne

s. m. [accr. di *capanna*]. – **2.** Costruzione destinata a proteggere dalla pioggia veicoli, materiali o merci poco deperibili, e anche a essere sede di lavorazioni industriali o artigiane; è formata da una copertura, di caratteristiche strutturali che variano a seconda delle dimensioni e della destinazione, sorretta da due o più file di pi-

lastri in muratura o in cemento armato o metallici. Nei grandi *c. industriali*, spesso a strutture prefabbricate, destinati all'installazione di grossi macchinari e a volte anche di catene di montaggio, sono adottati tipi di copertura (per es., a capriate) che consentono di abolire i sostegni interni e ridurre al minimo l'ingombro.

# ditta

s. f. [variante di *detta*, part. pass. femm. di *dire*; propr. (nel sign. 1) «casa commerciale detta, chiamata ...»]. – **1.** La denominazione di un'impresa commerciale o di un'azienda, che può essere formata dal solo nome dell'imprenditore (*d. patronimica*) o da un nome di fantasia, che contenga però almeno il

cognome o la sigla dell'imprenditore. Per estens., e più comunem., l'impresa stessa: *una d. di generi alimentari, di prodotti farmaceutici.*

Modi fam.: *entrare in ditta*, entrare ufficialmente a far parte dell'amministrazione di un'impresa a conduzione familiare.

# energia

s. f. [dal lat. tardo *energĭa*, gr. *ἐνέργεια*,  
der. di *ἐν* «attivo», da *ἐργάζομαι*  
«opera»]. – **3. b.** Nella tecnica, con  
riferimento alle modalità di sfruttamento  
dell'energia e alle forme in cui questa  
si rende disponibile a fini pratici, si  
parla correntemente di *e. meccanica*,  
*e. termica*, *e. elettrica*, *e. idrica*, ecc., e  
si dice *fonte d'e.* qualsiasi sostanza o

processo capaci di mettere a disposizione  
dell'uomo una certa quantità di energia  
utilizzabile. Fonti primarie di energia,  
quelle che si trovano in natura, e in  
partic. quelle generate, direttamente o  
indirettamente, dalla radiazione solare,  
e, attraverso un lungo processo chimico e  
fisico, l'*e. dei combustibili* (carbon fossile,  
petrolio e gas naturale).

# fàbbrica

(letter. **fàbrica**) s. f. [dal lat. *fabrīca* «mestiere; lavorazione; officina». - **1. a.** L'attività, l'opera di fabbricare; costruzione di un edificio: *mettere mano alla f.; cominciare, dirigere la f. d'un palazzo, d'un teatro, d'una chiesa.* **2.** Edificio, di qualsiasi genere, in corso di costruzione, o anche già finito, se si consideri in rapporto alla sua costruzione (sinon. quindi, ma ormai raro nell'uso com., di fabbricato). Corpo di fabbrica, complesso di ambienti di un edificio, disposti e riuniti in modo da costituire un organismo strutturale autonomo, il

quale, pur facendo parte dell'insieme, può essere considerato isolatamente e per sé stante, in quanto presenta caratteristiche distributive, costruttive e architettoniche proprie. **4. a.** Luogo dove si fabbricano cose determinate: *f. di stoviglie, di ceramiche; f. di merletti, di bottoni; f. di sapone, di zucchero, di carta; f. d'armi; stabilimento in cui si produce qualcosa su scala industriale: una f. di automobili; il padrone, il direttore, il tecnico, gl'impiegati, gli operai d'una f.; prezzo di f., prezzo del prodotto all'uscita dalla fabbrica.*

# great resignation

[Neologismi - 2022] Espressione *ingl.*  
propriamente 'grandi dimissioni').  
(Great Resignation) *loc. s.le. f. inv.*

Il fenomeno delle dimissioni volontarie  
da un posto di lavoro, alla ricerca di  
alternative più appaganti.

## 8

# h24

(H 24, h24) [Neologismi – 2020]  
Sigla, composta da *H* ('ora'), iniziale del latino *hōra*, e dal numero 24, indicante l'arco completo delle ventiquattro ore; usata sempre posposta,

in funzione avv.le significa ventiquattr'ore su ventiquattro, mentre come agg. inv. si dice di qualcosa che è disponibile o in funzione ventiquattr'ore su ventiquattro.

# inventario

s. m. [dal lat. tardo *inventarium* (der. di *inventus*, part. pass. di *invenire* «trovare»), propr. «elenco, registro per trovare ciò che è in un dato luogo»].

**2. a.** L'atto, il registro, il libro in cui i dati e gli elementi ricavati dalle operazioni di inventario sono elencati: *i. delle merci di un magazzino; i. dei mobili di un ufficio; compilare (o, fare, che ha anche questo senso) l'inventario*. In partic., il documento contabile in cui le attività e le passività costituenti il patrimonio di un'azienda sono rappresentate. *Libro degli i., libro obbliga-*

*torio dell'imprenditore commerciale, nel quale, all'inizio dell'esercizio e successivamente ogni anno, devono essere indicate e valutate le attività e le passività relative all'impresa, nonché le attività e le passività proprie della persona dell'imprenditore ed estranee all'esercizio dell'impresa.*

**3.** fig. Raccolta, elencazione ordinata di cose non materiali: *redigere un i. completo del patrimonio lessicale di una lingua (o di una terminologia, di un linguaggio settoriale, ecc.).* E come sinon. di elenco, lista, enumerazione.

# 10

# j*it*

sigla di *just in time*, sistema di gestione delle scorte di prodotti in lavorazione nelle produzioni manifatturiere, ten-

dente a ridurre le scorte complessive e il tempo di attraversamento del sistema produttivo da parte dei prodotti.

# know-how

*(nóu hâu)* locuz. angloamer. ( propr. «sai come»), usata in ital. come s. m. – **1.** Nel linguaggio dell'industria, complesso di conoscenze ed esperienze tecniche non brevettate, talvolta di carattere segreto, utili o necessarie al conseguimento di determinati scopi industriali, quali il miglioramento tecnico qualitativo o quantitativo dei processi di produzione, lo sviluppo delle ricerche, il perfeziona-

mento dei controlli, ecc.; in partic., il complesso delle informazioni industriali necessarie per la costruzione, l'esercizio e la manutenzione di un impianto. **2.** In senso estens. e fig., il possesso di specifiche cognizioni che consentono di svolgere in modo eccezionalmente proficuo i propri compiti (direttivi o comunque di notevole responsabilità) in un'attività o impresa anche non industriale.

# lavóro

s. m. [der. di *laborare*]. – **1. a.** In senso lato, qualsiasi esplicazione di energia (umana, animale, meccanica) volta a un fine determinato. **b.** Più comunem., l'applicazione delle facoltà fisiche e intellettuali dell'uomo rivolta direttamente e coscientemente alla produzione di un bene, di una ricchezza, o comunque a ottenere un prodotto di utilità individuale o generale: *l'Italia è*

*una Repubblica democratica, fondata sul l.* (art. I della Costituzione). **c.** In senso più concr., l'attività stessa applicata praticamente a un oggetto determinato. Anche (al sing.) il tempo in cui si è occupati in un'attività.

**d.** Occupazione retribuita e considerata come mezzo di sostentamento, e quindi esercizio di un mestiere, di un'arte, di una professione.

# manifattura

s. f. [dal lat. mediev. *manufactura*, der. di *manu facĕre* «fare con la mano»]. – **1. a.** Il complesso dei lavori e delle operazioni, eseguite a mano o a macchina, per le quali una materia prima viene trasformata in oggetto di consumo, cioè in manufatto. **b.** In senso concr., soprattutto al plur., l'oggetto stesso, quale risulta dal lavoro industriale o di artigianato. **2.** Il luogo e il complesso di locali in cui hanno sede i macchinari, gli impianti e sim. destinati

alla lavorazione di manufatti.

**3.** Nel linguaggio storiografico: **a.** Sistema di produzione caratterizzato dalla dipendenza dei produttori da un imprenditore, e in tal senso contrapposto al lavoro artigianale, di cui rappresenta una trasformazione, e al sistema di fabbrica che ne costituisce invece, per molti aspetti, lo sviluppo successivo: *m. concentrata* che riunisce più lavoratori in un'unica officina.

# nòrma

s. f. [dal lat. *norma* «squadra» (come strumento) e fig. «regola»]. – **1.** In origine, con sign. non più in uso, strumento adoperato da tecnici e operai per tracciare misure e rapporti di linee e di angoli. **2. a.** Regola di condotta, stabilita d'autorità o convenuta di comune accordo o di origine consuetudinaria, che ha per fine di guidare il comportamento dei singoli o della collettività, di regolare un'attività pratica, o di indicare i procedimenti da

seguire in casi determinati. **b.** Più in partic., nel settore della produzione e della tecnica, il modo con cui si è stabilito, in base a una convenzione, di risolvere un determinato problema di fabbricazione o di impiego, soprattutto al fine di uniformare le caratteristiche dei prodotti e dei processi produttivi, di migliorare qualitativamente i materiali, realizzando una maggiore economicità e sicurezza di lavorazione e d'uso.

# opificio

s. m. [dal lat. *opificium* (che aveva solo sign. astratto: «fattura di un'opera, di un lavoro»), comp. di *opus opĕris*

«opera» e *-ficium* «-ficio»]. – Fabbrica, stabilimento industriale.

# pmi

sigla di *Piccola e media impresa*, categoria che comprende le imprese con un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milio-

ni di euro, che impiegano meno di 250 dipendenti. All'interno della categoria della PMI si distingue ulteriormente tra microimprese, piccole imprese e medie imprese.

# qualità

(ant. **qualitate**) s. f. [dal lat. *qualitas* -*atis*, der. di *qualis* «quale» secondo il modello del gr. ποιότης «qualità» da πο ος «quale» (il calco è dovuto a Cicerone)]. – **1. a.** Proprietà che caratterizza una persona, un animale o qualsiasi altro essere, una cosa, un oggetto o una situazione, o un loro insieme organico, come specifico modo di essere, soprattutto in relazione a particolari

aspetti e condizioni, attività, funzioni e utilizzazioni.

**c.** Riferito a cose, oggetti e situazioni: *q. di una merce, di un prodotto, di un materiale*, e assol., con valore positivo, *un tessuto, un vino, un marmo di q., di alto pregio.*

**3. a.** In merceologia e nella pratica commerciale, *q. della merce*, l'insieme delle proprietà estrinseche e intrinseche.

# reparto

s. m. [variante di *riparto* (der. di complesso industriale, di una ditta. *ripartire1*)]. – **2.** Suddivisione di un

# sindacato

s. m. [dal fr. *syndicat*, der. di *syndic*, che è il corrispondente dell'ital. *sindaco* ma significa fundamentalmente «rappresentante, procuratore legale» e sim.; nel sign. 3, calco semantico dell'angloamer. *syndicate*]. – **1.** Associazione che riunisce i membri di una categoria operante sul mercato del lavoro, sia datori di lavoro, sia (e soprattutto, nell'accezione più

com.) lavoratori dipendenti, allo scopo di tutelarne gli interessi professionali collettivi: *costituire, creare un s., un nuovo s.; essere iscritto al s. di categoria; il s. dei ferrovieri, dei metalmeccanici, dei bancarî. S. confederali, quelli che aderiscono a una delle tre grandi confederazioni nazionali comprendenti le organizzazioni sindacali di tutte le categorie.*

# timbrare

v. tr. [dal fr. *timbrer*, der. di *timbre* «timbro»]. – **1.** Bollare, contrassegnare con un timbro: *t. il cartellino (di presenza)*, operazione cui sono talora tenuti i dipendenti di uffici, stabilimenti, fabbriche, e che consiste

nel far segnare da apposita apparecchiatura automatica su un cartellino nominativo predisposto l'ora d'arrivo e d'uscita (con questo sign., anche assol.: *avere, non avere l'obbligo di timbrare*).

# Unióne Europèa

denominazione di un organismo internazionale istituito nel 1992 con il trattato di Maastricht allo scopo di coordinare le relazioni tra gli stati membri e

i loro popoli, attraverso l'istituzione di un'*Unione economica e monetaria* e favorendo una politica estera di sicurezza comune.

# visione

s. f. [dal lat. *visio -onis*, der. di *videre* «vedere», part. pass. *visus*]. **3.** fig. Modo di vedere, concetto o idea personale che si ha in merito a qualcosa: *avere una v.*

*esatta, o inesatta, errata, di un fatto, di una situazione; tu hai una v. distorta della realtà; mi sono fatto una v. chiara del problema; ha una v. tutta sua della vita.*

# welfare

⟨ *uèlfeè* ⟩ s. ingl. [dalla locuz. verbale (*to fare well* «passarsela bene, andare bene»), usato in ital. al masch. – Espressione equi-

valente all'ital. *benessere*, nota soprattutto nelle due locuz. che seguono, e talora come forma abbreviata dell'una o dell'altra.

# xerocopia

s. f. [comp. di *xero*(grafico) e *copia* 2]. ecc., ottenuta mediante la xerografia.  
– Copia di uno stampato, manoscritto,

# yes-man

«iès mën» locuz. ingl. [comp. di *yes* «sì» e *man* «uomo»] (pl. *yes-men* «id.»), usata in ital. come s. m. – Uomo sempre pron-

to a dir di sì, a dare ragione ai superiori, a mostrarsi accondiscendente o servile; corrisponde all'incirca all'ital. *leccapiedi*.

# zòna

s. f. [dal lat. *zona* «cintura, fascia» (gr. ζώνη, dal tema di ζώννυμι «cingere»)]. – **3. a.** Parte di un terreno, area più o meno estesa di un territorio urbano o extraurbano che presenta determinate caratteristiche o ha una propria funzione o destinazione: *z. commer-*

*ziale o degli affari, z. industriale.* **2. c.** In metallurgia, *fusione per zone* (o *raffinazione a zone*), metodo di purificazione di materiali metallici basato sulla formazione di una zona fusa che viene spostata lentamente da una estremità all'altra di una barretta del materiale da purificare.